

“Adotta un Giusto” a Milano

Domani alle ore
9.30 al Teatro Pime
(via Mosè Bianchi
94, Milano) ci sarà
la premiazione dei
vincitori del
concorso “Adotta
un Giusto,
2018/19”,
promosso da
Gariwo (che fa
parte
dell’Associazione
per il Giardino dei
Giusti assieme a
Comune di Milano
e Ucei).

Interverranno il
presidente del
Consiglio comunale
Lamberto Bertolé, il
presidente di
Gariwo Gabriele
Nissim, e Anna
Maria Samuelli,
responsabile della
Commissione
didattica di Gariwo.
Testimonianza di
Eugène Muhire
Rwigilira,
sopravvissuto al
genocidio in
Ruanda.

«Adotta un giusto», così il bene continua a fare scuola

Più di mille gli elaborati mandati dagli studenti di oltre trecento istituti, dedicati a figure di ieri e di oggi che si sono opposte al male e hanno salvato vite innocenti

Cinquecento studenti dai 7 ai 18 anni hanno affollato ieri il teatro Pime per la fase finale di *Adotta un giusto*, quarta edizione del concorso proposto da Gariwo – che fa parte dell'Associazione per il Giardino dei Giusti assieme a Comune di Milano e **Ucei**, in collaborazione col Ministero dell'Istruzione – istituito per ricordare figure che, partendo dalla frase «C'è un albero per ogni uomo che ha scelto il Bene», sono onorate al Giardino del Monte Stella e nel Giardino Virtuale A loro si sono aggiunte le centinaia di ragazzi delle scuole che hanno seguito l'evento in diretta su Facebook, dove si potranno leggere gli oltre mille elaborati inviati da più di 300 istituti. Chi ha scelto la scrittura, chi ha realizzato fumetti, fotografie, videoclip: i lavori hanno raccontato vita ed esperienze di personaggi di ieri e d'oggi. Diverse le composizioni dedicate alle stragi nel Mediterraneo e ai migranti salvati dalla Guardia Costiera. Tra le figure prese ad esempio

dai ragazzi, nomi noti come Nelson Mandela, Primo Levi, Gino Bartali, Fausto Coppi, e altri meno noti come Costantino Baratta, lampedusano, muratore e pescatore, che ha salvato dodici profughi naufragati al largo dell'isola. Il premio ai vincitori? Il seme di una pianta, simbolo del seme di bene che i giusti, resistendo al male, "piantano" nella storia e dei quali Gariwo promuove la memoria.

«Spesso le celebrazioni si svolgono in modo stanco, mentre eventi come questo ravvivano i gesti dei giusti», ha affermato il presidente del Consiglio comunale Lamberto Bertolè. «Voi ragazzi – ha detto Anna Maria Samuelli della commissione didattica di Gariwo – siete diventati un coro contro le voci negative che vogliono accentuare le differenze». «Con i vostri lavori – ha concluso il presidente di Gariwo, Gabriele Nissim – avete dato voce ai giusti dimostrando che i buoni esistono». Alla fine della premiazione Eugène Muhire Rwigilira, sopravvissuto al genocidio in Ruanda in cui furono uccisi molti suoi familiari, ha raccontato come anche nel 1994 ci furono persone coraggiose e giuste che rischiarono la vita per salvare altre vite dal massacro. Presente anche Vito Fiorino, falegname e pescatore che il 3 ottobre 2013 salvò 47 immigrati nelle acque di Lampedusa.

Monica Lucioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

